

Sermoni Krefeld

Domenica 7 Agosto 2005

Predicatore Ewald Frank

Benedetto e lodato sia il Signore nostro Dio. Io credo che tutti noi ora stiamo già sperimentato la presenza di Dio, e sappiamo che il Signore parla ai nostri cuori, non udiamo soltanto la Parola di Dio con le nostre orecchie ma realmente la riceviamo in noi, lasciando che ci parli, per crederla, poiché nel momento in cui crediamo allora è rivelata a noi, poiché solo allora Dio può parlarci. Ora brevemente, noi diamo il benvenuto ad ognuno di voi, ho già avuto alcune chiamate al telefono dell'impatto della scorsa sera, da qualche parte nel paese c'era un grande gruppo, alcuni erano per quello ed altri erano contro, e quando il gruppo che era contro si radunò e voleva prendere la decisione di rigettare il Messaggio, allora un uomo si alzò in piedi e disse, "Io vi dico, il momento è giunto di arrendersi, noi siamo nel tempo della fine, crediamo quel che Dio ha fatto." Una meravigliosa vittoria, veramente una meravigliosa vittoria che Dio ha dato per mezzo della Sua grazia. Molti stavano ascoltando anche in merito a questo, ci sono state telefonate. Noi siamo così felici che è diventato così, che le persone ascoltano e sperimentano i nostri servizi. Il fratello Manfred da Santiago mi ha telefonato e ha detto, "Fratello Frank, noi siamo sopraffatti ad ascoltare quello che Dio ha da dire ad ognuno di noi, dovunque le persone ascoltano e credono. Sentitevi liberi in mezzo a noi, e vorrei pure, proprio come ho detto nella stanza di preghiera, noi vogliamo che il Signore prenda un po' di tempo con noi oggi, che realmente sia oggi in mezzo a noi e che possa parlare con noi. Naturalmente noi veniamo da vicino e da lontano, in lungo e in largo, non si può sempre menzionare qui, tuttavia abbiamo realmente visite da tutta l'Europa, da vari paesi dell'Africa, il popolo del Signore si raduna per ascoltare la Parola dell'ora, la Parola della promessa, la vivente Parola rivelata, poiché l'uomo non vivrà di solo pane. Noi siamo specialmente felici che il fratello Valstrum da Copenaghen può essere qui oggi, Dio ti benedica dovunque tu abbia preso posto, sicuramente sulla galleria. Dio benedica tutti i fratelli, io potrei di nuovo iniziare da destra a sinistra elencando le nazioni da dove siamo radunati. Tuttavia posso soltanto dire, "Questo è il giorno che il Signore ha fatto per noi, questo è il tempo della meravigliosa visitazione del nostro Dio, questo è il tempo del compimento dell'opera di Redenzione, della chiamata fuori della Sposa. Come abbiamo udito dalla Parola, sia in 1° Corinzi 15, ogni cosa accadde secondo la Scrittura, la sofferenza, la morte, la

risurrezione del nostro Signore, la Sua ascensione, ogni cosa accadde come la Scrittura aveva preannunciato. Dopo venne l'effusione dello Spirito Santo, come è scritto nella Scrittura, e dopo si può leggere con fiducia Giovanni 7 versi 37 e 38 in merito all'effusione dello Spirito Santo che ebbe luogo allora in Atti cap. 2. Oggi Dio sta scrivendo un nuovo capitolo del Libro degli Atti, è l'unico Libro nella Bibbia con i suoi 28 capitoli in cui non c'è una fine; tutte le altre epistole hanno un'introduzione, hanno una fine, hanno un inizio, hanno dopo i saluti e dopo la fine. Il Libro degli Atti inizia con l'effusione dello Spirito Santo e terminerà con l'effusione dello Spirito Santo. Sentitevi semplicemente a casa, oggi vorrei menzionare la nostra preziosa sorella Lothe Lisiki, una settimana fa ella ha compiuto novantasei anni, ed ella è in ogni riunione a Zurigo ed in ogni riunione a Krefeld. Per favore alzati in piedi, devi essere seduta da qualche parte, sì, immaginate soltanto novantasei anni, ed ella è ogni fine settimana del mese a Zurigo, ed ogni primo fine settimana del mese è qui. Cosa accadrà con quelli che stanno da qualche parte qui intorno, senza pensare di venire per ascoltare la Parola di Dio. Dio ha mandato una fame come Egli ha promesso, e il fratello Branham realmente il 28 novembre 1963 disse ciò che segue, 28 novembre 1963 in riferimento ai sermoni che aveva tenuto lì e che poi furono tradotti in altre lingue il ministero dei nastri registrati è una cosa in tutto il mondo, dovunque. Io penso che in un modo Dio ha sparso il Messaggio indietro nella terra nascosta, indietro dove doveva essere tradotto. In Germania e così via, essi hanno i nastri registrati, li danno alle assemblee con centinaia e centinaia di persone e mettono delle piccole cose nelle loro orecchie e azionano il nastro registrato; e proprio come io parlo, i ministri stanno là facendo la stessa espressione, e in altre lingue e lo portano davanti a centinaia di persone, e centinaia di persone sono salvate e guarite attraverso i nastri registrati che attraversano il mondo, tutti in Inglese, ma essendo tradotti in tante lingue diverse, noi ascoltiamo da loro attraverso le e-mail. Noi siamo proprio felici in merito al fatto che già nel 1963, il fratello Branham lo sapeva, naturalmente io ero con lui nel dicembre 1962, noi parlavamo al riguardo come Dio stava operando e cosa era stato fatto. Tutti voi lo ricordate, come spesso abbiamo udito, sin dall'inizio degli anni sessanta, come spesso abbiamo udito con l'auricolare la Parola del Signore e come l'abbiamo tradotta. Noi siamo così felici che Dio guida ogni cosa in tale maniera. Immaginate soltanto, ieri dopo che menzionai che il fratello Branham vide il seminatore vestito di bianco, e l'altro seminatore vestito di nero, e cosa vi dico, un fratello è andato su internet, e questa mattina di buon'ora egli tirò fuori un'immagine dei due seminatori, questa mattina su internet, un seminatore e l'altro seminatore. Potete immaginare questo? E' una coincidenza? Cosa c'era prima sulla terra così, un seminatore con la sua borsa davanti, come è stato fatto attraverso i

secoli, e l'altro seminatore, egli seminava pure dietro di lui. Fratelli e sorelle, noi viviamo in un tempo in cui le profezie della Bibbia, ma anche le promesse della Bibbia vengono adempiute. Noi non abbiamo bisogno di giocare con Dio ne' con la Parola di Dio, ne' con il vostro tempo. Noi abbiamo ricevuto un messaggio divino, e questo messaggio dobbiamo portarlo e trasmetterlo, chi ha orecchio ascolti quello che lo Spirito dice alle chiese. Dopo abbiamo, non voglio andare nei dettagli, abbiamo letto e udito abbastanza in questi giorni in merito ad Hiroshima e Nagasaki. Qui viene mostrata una foto con la bomba che cadeva in quel tempo, e quando noi ricordiamo, quando verrà realmente l'ultimo giudizio e quando il mondo andrà in fiamme come è scritto in 2° Pietro cap. 3 nel verso 10, "Il giorno del Signore verrà e brucerà come un forno, quando ogni cosa diventerà come zolfo ed ogni cosa andrà in fiamme. Tuttavia prima che questo accada, prima che la terra sia purificata, prima che cominci il Millennio del nostro Signore, prima che la Chiesa sia portata via per celebrare la Cena delle Nozze. Noi guardiamo ogni cosa dall'alto; in ogni caso ogni cosa accadrà come Dio ha predetto nella Sua Parola. Ed ora, le ultime cose che dovranno accadere sono molto vicine, questo noi lo sentiamo e lo vediamo, specialmente sul popolo d'Israele. Nessun'altra nazione sulla terra attraversa tutte queste prove e afflizioni, nessun'altra nazione è così malcompresa come il popolo d'Israele, e tutto ritorna indietro ad un certo giorno, ad un periodo di tempo, quando il nostro Signore venne ai Suoi ed i Suoi non Lo ricevettero; e quando Egli andò sul Monte degli Ulivi guardando sopra Israele e piangendo amaramente, gridando: "Oh, se tu avessi riconosciuto in questo giorno quello che è per la tua pace, ma ora è nascosto ai tuoi occhi." Fratelli e sorelle, noi siamo benedetti quando Dio apre i nostri occhi per la sua meravigliosa visitazione in questo tempo, in mezzo a miliardi e milioni di persone, sono solo pochi ma sono qui, in ogni popolo lingua e nazione. Il fratello Russ ha letto una parola sull'amore in Giovanni 13, il verso 34 dice, Giovanni 13 verso 34, "Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri." E dopo viene il motivo e il risultato di questo amore divino, dentro e in mezzo al popolo di Dio, "Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri." Si potrebbe andare in 1° Corinzi 13, "L'amore non fa male ad alcuno, l'amore non invidia." Fratelli e sorelle, se quel momento potesse giungere in cui non diremo nulla in merito ad alcuno che non potremmo dire anche in sua presenza o nella presenza di Dio, che possiamo mettere un freno alla nostra lingua e realmente vivere l'amore di Dio in verità. Dopo abbiamo letto la parola nell'epistola di Giuda, e come avete notato è collegato a quello che abbiamo osservato ieri dall'Antico e dal Nuovo Testamento, vale a dire nell'appello nel comando di combattere per la fede, per la fede come dice la

Scrittura, per la fede che è stata una volta per sempre tramandata ai santi, come stavamo leggendo nel verso 3. Ed ora dice nel verso seguente, "Perché si sono infiltrati fra di voi certi uomini per i quali già da tempo è scritta questa condanna." Se loro rimanessero in qualcos'altro, allora non sarebbe così male, non vi sarebbe danno, non sarebbero indicati da Dio, non si infiltrerebbero in alcun posto. E chi continua a leggere, chi va nei versi 11 e 12, qui si parla della via di Caino, qui si parla del traviamiento di Balaam, qui si menziona la ribellione di Core nel verso 11, e dopo nel verso 12 dice, "Essi sono delle macchie nelle vostre agapi quando banchettano con voi senza ritegno." Sì, molto strano, essi sono macchie nelle agapi, essi mangiano e devono, ma nella ribellione. Quale bene è per loro, solo allora quando Dio ha il Suo diritto con noi, e solo quando noi moriamo con Cristo, e quando non viviamo più per noi stessi ma per Cristo secondo la Parola di Dio, soltanto allora l'ascolto della Parola è proficua, se l'impatto della Parola può essere realmente udita e vista nella nostra vita. Ci sono alcune scritture, la prima nel Vangelo di Giovanni cap. 10, la maggior parte delle persone legge soltanto metà verso, vale a dire, "Le mie pecore ascoltano la Mia Voce." Lasciatemi leggere in Giovanni 10 verso 4, "Quando ha messo fuori tutte le sue pecore, va davanti a loro, e le pecore lo seguono," e le pecore lo seguono. Essi non vanno più per le loro vie, seguono Lui, credono quello che Egli ha detto nella Sua Parola. L'incredulità è la caduta d'innanzi a Dio. Noi diamo un'occhiata a ieri sera, e andiamo in Ebrei ora, nel cap. 3, qui ci viene mostrato molto chiaramente. Ebrei cap. 3, in primo luogo nel verso 7, la prima parte del verso 8, "Perciò, come dice lo Spirito Santo: «Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori". Oggi non si tratta dell'indurimento a Meriba, questo è stato allora, oggi è il nostro turno, oggi Dio parla con noi, oggi noi dobbiamo rispondere a quello che Dio ha da dirci in questo tempo. Poiché in quel tempo è scritto qui, "Ed essi non hanno conosciuto le mie vie." E chi vorrebbe leggere il verso 10 precisamente, specialmente la seconda parte, "Sono sempre traviati di cuore; non hanno conosciuto le mie vie". Affinché Dio, l'Iddio misericordioso che passò accanto a Mosè dicendo, "Io farò grazia a chi vorrò fare grazia e avrò compassione di chi vorrò avere compassione." Egli volse ogni cosa perché il Suo popolo si allontanò, non credette in Lui e furono ribelli, e dopo Egli giurò nella Sua ira: "Non entreranno nel mio riposo." Come può essere questo dimenticato, che da un lato Egli diede la promessa: "Io vi porterò fuori con mano potente nella terra in cui scorre latte e miele, nella terra più benedetta della terra che non può essere paragonata a nessun'altra." E dopo, dopo averli guidati fuori, Egli dovette dire, è impossibile, Dio non può fare nulla contro la vostra e la mia volontà, noi dobbiamo mettere la nostra volontà nella volontà di Dio, soltanto allora Egli può avere la Sua via con noi. Persino la Colonna di fuoco non è sufficiente, e

la roccia colpita non è pure sufficiente, noi dobbiamo seguire il Signore per fede. Dopo abbiamo il verso 12, l'ammonizione, l'ammonizione, Ebrei cap. 3 verso 12, "Badate, fratelli, che non ci sia in nessuno di voi un cuore malvagio e incredulo, che vi allontani dal Dio vivente." Non ha alcun senso parlare soltanto in merito alla grande caduta come è scritto in 2° Tessalonicesi cap. 2, dell'uomo del peccato, il figlio della perdizione che esalta se stesso sopra ogni cosa che si chiama Dio o oggetto di culto. Questa è una cosa completamente diversa, questa è la grande caduta mondiale, per così dire che si forma là. Dio concerne voi e me, si tratta della chiesa, che in nessuno di voi, vale a dire in voi ai quali la Parola si applica oggi, la Parola dello Spirito Santo, oggi se udite la Sua Voce, che in voi il vostro cuore non si indurisca, che l'incredulità non venga fuori causando la caduta, ma che troviamo grazia. E come dice nel verso 13, "Ma esortatevi a vicenda", chi si è mai esortato fino a questo giorno? Noi dobbiamo dire a noi stessi, "Oh, stai attento ad ascoltare quello che Dio ha da dire, e dopo ne possiamo parlare anche con altri". Fratelli e sorelle, la faccenda è realmente molto seria, affinché ognuno possa essere timorato. Si tratta di essere o non essere, o siamo pronti al ritorno di Gesù Cristo nostro Signore oppure saremo lasciati indietro bussando alla porta quando sarà troppo tardi. Ancora un verso in Ebrei cap. 4 verso 6, Ebrei cap. 4 verso 6, "Poiché risulta che alcuni devono entrarci, e quelli ai quali la buona notizia fu prima annunciata non vi entrarono a motivo della loro disubbidienza". Qui abbiamo entrambi, abbiamo l'incredulità e la disubbidienza, e dopo abbiamo la fede e l'ubbidienza. E Paolo nel primo capitolo della lettera ai Romani e nell'ultimo capitolo ai Romani, egli parla dell'ubbidienza della fede, e questo è il tempo per noi, vale a dire di camminare in ubbidienza alla Parola. Ora brevemente alcune Scritture che parlano del seminatore, per mostrare la sequenza, le fasi della semina e della crescita e della raccolta. Noi abbiamo in Marco cap. 4 nel verso 14, abbiamo una breve ma potente enunciazione: "Il seminatore semina il seme." Punto. Nessuna interpretazione, Egli semina la Parola, vale a dire la Parola che rimane per sempre, e la Parola è naturalmente il seme. E dopo veniamo dritti al verso 23, e la prima parte del verso 24, "Chi ha orecchio ascolti," a noi viene in mente Apocalisse cap. 2 e 3, dove è detto sette volte, alla fine di ogni messaggio della epoca della chiesa, "Chi ha orecchio ascolti," ascoltare cosa? Ascoltare quello che lo Spirito dice alle chiese, vale a dire la Parola della promessa che Dio rivela. Dopo abbiamo nel verso 24 nella prima parte, l'enunciazione del nostro Signore, "Ed Egli disse loro: Badate a ciò che udite. Badate, ascoltate, prendetelo a cuore quando parlo a voi". Questo è ciò che il Signore vuole dire qui, prendetelo a cuore, credetelo, badate ad ogni Parola affinché possiate riceverla e possiate crederla. Dopo abbiamo in Matteo cap. 3, abbiamo descritto il ministero di

Giovanni il Battista, in quale maniera egli preparò la via per il nostro Signore alla prima venuta del nostro caro Signore e Salvatore, ed egli dice in Matteo 3 verso 2, egli parla in merito al regno che è vicino, con il comando "ravvedetevi". E dopo leggiamo nel verso 3, "Di lui parlò infatti il profeta Isaia." E' proprio così importante che andiamo di Scrittura in Scrittura e piazziamo biblicamente l'adempimento delle parole profetiche nel nostro tempo. Al principio del Nuovo Testamento tutte le profezie della Bibbia dell'Antico Testamento furono piazzate, e perciò Paolo poteva scrivere che Cristo il nostro Signore e Redentore morì secondo le Scritture, che fu sepolto secondo le Scritture, che risuscitò secondo le Scritture, ogni cosa secondo le Scritture, proprio come Dio l'ha predetto nella Sua Parola. Dopo veniamo in Matteo cap. 3, veniamo specialmente al nocciolo del messaggio divino, attraverso il quale la via fu preparata alla prima venuta di Cristo, dove la Sposa e lo Sposo furono portati insieme, e le persone, come è scritto in Luca 16:16, alle persone fu detto, "La legge e i profeti hanno durato fino a Giovanni, da quel tempo è predicato il Regno di Dio". Ora abbiamo qui delle parole serie, che Giovanni indirizzò specialmente agli Scribi e i Farisei e ai Sadducei, e dopo viene il verso 8, "Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento. Non pensate di dire dentro di voi: "Abbiamo per padre Abraamo"; perché io vi dico che da queste pietre Dio può far sorgere dei figli ad Abraamo." Fermiamoci qui un momento, chi è che ha Abraamo come padre? Colui che crede come credette Abraamo, quelli che guardano all'invisibile come se lo vedessero, quelli che ascoltano la Parola della promessa e la credono, e la ricevono. In quel tempo gli Scribi dicevano: Noi abbiamo Abraamo come padre. Abraamo è il padre dei veri credenti, e questo è quel che conta, vale a dire quei credenti che ricevono in loro la Parola della promessa. Tutti noi abbiamo sentito al riguardo. Naturalmente io ho scritto nel nuovo opuscolo, quando il Vaticano, quando viene fatto un annuncio là, sì, dopo viene detto, "Io indirizzo il mio messaggio a tutti i veri credenti in ogni religione, tutti sono credenti, in chi credono, cosa credono. Fratelli e sorelle, c'è solo una voce del nostro Dio sulla terra e questa è la Sua eterna Parola, ogni altra cosa sono interpretazioni e voci che non sono affatto in accordo con la Parola, e perciò qui Giovanni disse alle persone religiose di quel tempo, verso 10, "Ormai la scure è posta alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto, viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo con acqua, in vista del ravvedimento; ma colui che viene dopo di me è più forte di me, e io non sono degno di portargli i calzari; egli vi battezerà con lo Spirito Santo e con il fuoco." E soltanto dopo viene la considerazione fino alla fine, "Egli ha il suo ventilabro in mano, ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il suo grano", il suo grano, Egli è il chicco di grano caduto nel terreno, Egli morì, venne fuori, noi siamo il seme

spuntato, Dio ci ha perdonati, perciò Egli non radunerà qualche tipo di grano, "ma radunerà il Suo grano nel Suo granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile." Qui si deve, e con questo dobbiamo tornare indietro in Marco cap. 4, Marco cap. 4 dal verso 25, Marco 4 dal verso 25, "Diceva ancora: «Il regno di Dio è come un uomo che getti il seme nel terreno, e dorma e si alzi, la notte e il giorno; il seme intanto germoglia e cresce senza che egli sappia come.» Qui è il punto, il germe della vita è nel seme, il seminatore dal momento della semina, dal momento della semina il seminatore non ha più alcuna influenza, allora il seme e quello che accade con esso non è più nella sua mano, dopo viene la legge divina, e come abbiamo udito ieri, ogni cosa produce secondo la sua specie, ogni seme produce secondo la sua propria specie. Se noi siamo il seme divino in questo tempo allora la vita divina è in noi, e dopo c'è una crescita che può essere vista, dopo la crescita è qui, poiché è semplicemente naturale e soprannaturale, come nel naturale l'agricoltore non può contribuire affatto, egli semplicemente va a dormire e si alza, e semplicemente osserva come il grano cresce. Dopo abbiamo udito ieri, il tempo della pioggia è giunto, il tempo della pioggia è giunto, come la crescita giunge a termine. Dunque, qualche volta viene la pioggia, ma anche nel naturale, dopo viene l'ultima pioggia, e l'ultima pioggia porta anche il sole per splendere sopra quello che è stato inaffiato. Avviene così nel naturale, ed anche così nello spirituale, il nostro Signore ha usato esempi naturali per mostrarci il soprannaturale. Fratelli e sorelle, se noi siamo il seme di Dio, ed io lo credo, io credo senza ombra di dubbio che noi siamo il seme divino in questo tempo. Con questo ho una domanda, se non sono quelli che credono Dio e la Sua Parola adesso, saranno quelli che camminano nelle loro proprie vie? Avendo i loro programmi, o possiamo essere quelli che si lasciano piazzare nel Piano di Salvezza di Dio in questo tempo della fine, e la Parola dell'ora che è stata seminata noi l'abbiamo ricevuta per grazia. Naturalmente non seguiamo qualche specie di carismatico, oggi questo e domani quello, ma noi abbiamo udito la Parola di Dio rivelata fresca dal trono di Dio, abbiamo udito il messaggio dell'ora, è stata una semina; e quando il fratello Branham dice che questo messaggio precederà la seconda venuta di Cristo, allora questa è una semina, una semina della preziosa Parola di Dio. Fratelli e sorelle, noi potremmo leggere in 2° Pietro cap. 1, che noi siamo diventati partecipi della natura divina, basati sulle promesse che Dio ci ha dato e che noi crediamo. Come Abraamo credette la promessa che gli fu data, così noi crediamo le promesse che ci sono state date. Ora ascoltate, verso 28 in Marco cap. 4, "La terra da sé stessa dà il suo frutto: prima l'erba, poi la spiga, poi nella spiga il grano ben formato. Quando il frutto è maturo, subito il mietitore vi mette la falce perché l'ora della mietitura è venuta." Dunque, una crescita in mezzo alla pioggia, e questo è il nostro tempo di prova,

questo è il nostro tempo di prova. Per questo vorrei leggere tre o quattro Scritture per mostrare come Dio può essere con noi se noi siamo pronti a camminare lungo tutta la via con Lui. In primo luogo viene l'ubbidienza alla Parola, e, se per esempio oggi, fratelli e sorelle sono in mezzo a noi che sono diventati credenti, allora a voi si applica la Parola, "Chi crede ed è battezzato sarà salvato." Questa è la Sacra Scrittura. Chi ha il diritto di cambiare la Parola di Dio, chi ha il diritto di presentare le proprie dottrine, questo già lo fanno tutti gli altri, questo non dobbiamo farlo più. Qui in questo luogo sarà predicata la Parola di Dio, tutto il consiglio del nostro Dio, qui si deve battezzare biblicamente, e qui deve avere luogo il battesimo con lo Spirito Santo. Noi abbiamo letto nella Parola in Matteo cap. 3, che Giovanni battezzava in acqua, e che noi saremo battezzati con lo Spirito santo e col fuoco. Con questo vi è collegato qualcosa di veramente importante, i credenti riconoscono nella presenza di Dio di avere labbra impure, e che deve aver luogo una purificazione nell'intimo del cuore. Per questo lasciate che vi legga nel profeta Isaia. L'Antico Testamento naturalmente ci è stato dato per l'insegnamento, Isaia era nella presenza di Dio, cap. 6, si può leggere dal verso 1, nel verso 5 dice, "Allora io dissi: «Guai a me, sono perduto!» Immaginate soltanto, un profeta, un uomo di Dio nella presenza di Dio vide il Signore, vide la Gloria celeste, l'esercito del cielo, e gridò nella presenza di Dio, "Io sono perduto, perché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il SIGNORE degli eserciti." Fratelli e sorelle, nella diretta presenza di Dio, il più santo vede se stesso impuro, il più puro si vedrà impuro, poiché chi può dimorare nella presenza del Dio santo. E così vediamo qui, cosa era collegato con quello, labbra impure in mezzo ad un popolo di labbra impure. E dopo leggiamo nel verso 6 e 7, "Ma uno dei serafini volò verso di me, tenendo in mano un carbone ardente, tolto con le molle dall'altare. Mi toccò con esso la bocca, e disse: «Ecco, questo ti ha toccato le labbra, la tua iniquità è tolta e il tuo peccato è espiato." Fu in quel momento, il momento nella presenza di Dio, la confessione, "Io sono un uomo di labbra impure." Fratelli e sorelle, nella presenza di Dio, lasciate che ripeta questo, nessuno può alzare il naso, tutti devono umiliarsi e riconoscere che solo Dio è santo. Dopo abbiamo, dopo abbiamo la risposta nel verso 8, "Poi udii la voce del Signore che diceva: Chi manderò? E chi andrà per noi?" Qui abbiamo di nuovo la parola "noi" come in Genesi cap. 1 verso 26, ed anche in Genesi cap. 3, "l'uomo è diventato come uno di noi," e dopo nel capitolo 11 verso 7, e qui noi vediamo molto bene, il Signore è sul Suo trono circondato dall'esercito celeste, ed essi lo circondano continuamente, ed a loro Egli poteva dire, "Chi andrà per noi," tuttavia non disse, "Chi manderemo noi," ma disse, "Chi manderò, chi manderò". Il mandato lo proferisce soltanto Dio, e chi vorrebbe

leggere in merito al pronunciamento della legge, Paolo scrive, "La legge ci è stata promulgata da angeli." Voi potete leggerlo in Ebrei, potete leggerlo nel Libro degli Atti, e se qualcuno legge precisamente, allora fu l'Angelo del patto, il Signore Dio stesso circondato dall'esercito celeste che diede a Mosè la legge e i comandamenti, ma la Parola di Dio è per uno scopo scritta in tale maniera affinché possa essere malcompresa, poiché vi si può avere accesso soltanto per rivelazione, solo per rivelazione noi abbiamo l'accesso. Immaginate soltanto, se si dicesse, come enfatizzato molte volte, immaginate soltanto in Matteo 28, direttamente poteva essere detto, quando si parlò in merito al nome, che questo nome è Signore Gesù Cristo, allora ognuno l'avrebbe saputo ed ognuno avrebbe battezzato di conseguenza. Tuttavia deve essere rivelato, tutti i misteri di Dio, tutti i misteri di Dio devono essere rivelati, altrimenti non lo sappiamo. Dunque, qui abbiamo il modello, a Pentecoste scese il fuoco per toccare le labbra, per toccare le lingue, poiché ora le grandi opere di Dio devono essere proclamate. Tuttavia non con la vecchia lingua, ma con la lingua che è stata toccata dal fuoco di Dio, che è stata purificata per poi proclamare le Parole di Dio di conseguenza, sotto l'unzione dello Spirito Santo, e questo è realmente ciò di cui si tratta di nuovo oggi, non solo la pioggia, la pioggia è importante, ma più importante è il seme, più importante è il grano, il seme divino che è e che è stato seminato, poiché questo noi leggiamo chiaramente in Ebrei cap. 6, e possiamo di nuovo dargli uno sguardo, tutte le piogge non sono d'aiuto se la terra produce spine e triboli, la terra deve produrre un campo di grano, tramite le piogge di benedizione che vengono sopra la chiesa alla fine. Fratelli e sorelle, tutti voi sapete, io sono il minimo in mezzo a tutti quelli che sono reputati degni di predicare la Parola del nostro Dio. Io non credo, se Dio potesse trovare qualcuno che fosse qualificato, io non sono pure qualificato, tuttavia Egli ha deciso in questo modo, io fratello Frank ho visto il campo di grano, non nella sua crescita, io l'ho visto nel suo compimento, nella sua piena maturazione, con tutte le spighe che pendevano, e tutto il campo di grano era già stato asciugato dai raggi del sole. Perché dico queste cose ora, perché dopo questa crescita, un certo tempo prima del ritorno di Gesù Cristo il nostro Signore, dobbiamo giungere alla piena maturità della statura di Cristo, quale vera chiesa del Dio vivente. Quando il fratello Branham vide la chiesa, essa stava ancora crescendo, ma dopo venne la pioggia, la pioggia di benedizione, e sono felice di avere visto il campo di grano, dopo la pioggia, dopo la rigenerazione, io l'ho visto, dopo la vita divina venne di nuovo fuori diventando un chicco di grano nella spiga. Credetemi, sono nato quale figlio di un agricoltore e sono cresciuto in una fattoria e so come appare un campo di grano, tuttavia uno simile non l'ho mai visto nel naturale. Proprio così straordinario, e qui è il punto, nessuna

erbaccia, quando vidi il campo di grano, non c'era alcuna erbaccia, lo guardai dal ciglio del campo, guardai tutto il campo, non c'era alcuna erbaccia, né sul ciglio né su tutto il campo; potrei leggervi la Parola in Matteo 13, che il Signore Manderà i Suoi Angeli per prendere tutti gli scandali e portarli via dal Suo regno, nell'ultima fase Dio avrà la Sua via senza alcuna interruzione finché siamo condotti alla perfezione. Adesso è ancora il tempo della semina, dovunque ci siano popoli e lingue, la semina va ancora avanti, adesso si adempie Isaia 42 e le Scritture collegate a ciò. Complessivamente, il popolo di Dio ci viene mostrato qui. Isaia 42, un paio di versi, giusto i versi 22 e 23, Isaia 42 verso 22, "ma questo è un popolo saccheggiato e spogliato; sono tutti legati in caverne, rinchiusi nelle prigioni. Sono abbandonati al saccheggio, e non c'è chi li liberi; spogliati, e non c'è chi dica: «Restituisci!» E dopo dice una breve affermazione, "Chi di voi presterà orecchio a questo? Chi starà attento e ascolterà in avvenire?." Qui abbiamo due periodi di tempo: il tempo passato ed il tempo a venire, chi presta attenzione a quello che Dio fa quando le prigioni vengono aperte, quando le persone dal posto dove sono trattenute, in tutte le denominazioni come prigioni, in ogni credo dove sono diventate prede da lungo tempo, e sono guidati intorno alla verità, e dopo essi odono la chiamata: "Voi popolo mio, uscite fuori e non toccate nulla d'immondo ed Io vi accoglierò, e mi sarete per figlioli e per figliole ed Io sarò il vostro Dio." Chi vuole prenderlo a cuore per il tempo a venire, fratelli e sorelle, se noi conoscessimo soltanto quello che Dio ha fatto nel passato, allora saremmo le persone più miserabili che esistano sulla terra. Dal passato noi impariamo per il presente e, dal presente noi guardiamo al futuro, sapendo che Colui che ha iniziato lo porterà pure a compimento fino al giorno del Suo Ritorno, fino al giorno di Gesù Cristo il nostro Signore. Dunque, i prigionieri sono resi liberi. Ora, un'altra Parola dal profeta Isaia nel cap. 58, per mostrare lo scopo divino della predicazione della Parola e dell'edificazione della chiesa nel tempo della fine. Isaia cap. 58 verso 12, "I tuoi ricostruiranno sulle antiche rovine; tu rialzerai le fondamenta gettate da molte età." Alleluia, lode e ringraziamento al nostro Dio vivente, la Parola della profezia della Scrittura deve essere adempiuta, Dio non riprenderà nulla indietro di quello che Egli ha detto nella Sua Parola. La sacra Scrittura dice: Quando egli ha un piano chi può impedirglielo, chi può impedirglielo? Egli lo dice ed accade. Dunque, "I tuoi ricostruiranno sulle antiche rovine; tu rialzerai le fondamenta gettate da molte età e sarai chiamato il riparatore delle brecce, il restauratore dei sentieri per rendere abitabile il paese." Questo è il Così dice il Signore nella Sua Parola. Oh, come possiamo essere riconoscenti, noi abbiamo la Parola profetica, la parola degli Apostoli, abbiamo l'Antico ed il Nuovo Testamento, noi abbiamo realmente un completo orientamento come non è mai stato dato prima al popolo di Dio.

Tuttavia, poiché viviamo ora in questo tempo in cui dobbiamo conoscere tutte queste cose per avere parte in ciò. Lasciatemi dire questo qui, fratelli e sorelle, preziosi amici, tutti i propri programmi anche con e per Israele, con e per la chiesa sono inutili, Dio lo riserva a Se stesso di portarlo a compimento con la Sua Chiesa, Egli ha riservato per Se prima del grande e terribile giorno del Signore di mandare un profeta per restaurare ogni cosa, per scoprire i luoghi antichi ed il fondamento, per rialzare di nuovo quello che era stato rovesciato e messo fuori posto dalla generazione precedente. Non vediamo che tutti edificano? Tuttavia ognuno edifica sul proprio fondamento, e Paolo disse, io ho posto il fondamento, e questo è Gesù Cristo il nostro Signore, fondati su quello che Dio ha detto tramite gli apostoli ed i profeti. Dunque, indietro al principio, indietro alle promesse che Dio ci ha dato. Insieme noi perseveriamo per fede. Fratelli e sorelle, noi siamo consapevoli che i veri credenti devono attraversare le più grandi prove e difficoltà nella vita. Con tutti gli altri potrebbe sembrare che ogni cosa è come un letto di rose, e difficilmente si ode come va con loro, cosa fanno. Tuttavia in mezzo ai credenti c'è un gemito, non un lamento gli uni contro gli altri, ma un gemito sotto il peso, vogliamo essere rivestiti, vogliamo essere cambiati, vogliamo essere portati via da questo mondo al quale non apparteniamo affatto. Tutti voi sapete, il mondo è offeso che si sono così tanti che parlano di Dio, tuttavia sulla terra vi è tanta ingiustizia, anche nel nostro tempo, ovunque terrore, la pace è stata tolta dalla terra, come è scritto, e perciò il processo di pace andrà avanti con forza, affinché 1° Tessalonicesi cap. 5 sia adempiuto, "Quando diranno pace e sicurezza, allora la distruzione verrà su questo mondo, come le doglie che colgono una donna che deve partorire. Tutti noi abbiamo compreso molto bene, sia il signor Putin che vola a Gerusalemme, sia la signora Rice o chiunque possa essere. Questo non tocca affatto l'umanità, tutti hanno compreso che c'è una sola voce sulla terra a cui tutta l'umanità da ascolto, in ogni religione, in ogni ambito, e questa è la voce che viene da Roma. Quello che Bush ha da dire, non interessa più a nessuno, e neanche quello che dicono i politici. C'è solo una voce, solo un uomo che tutti attendono, e questa è Roma, tutti noi lo sappiamo. E' il Vaticano che ha relazioni diplomatiche con 175 nazioni sulla terra, che ha ovunque i suoi ambasciatori che sono chiamati nunzi, in ogni nazione sulla terra, tranne forse qualche repubblica delle banane, altrimenti il Vaticano ha ovunque i suoi rappresentanti e dovunque può fare politica senza che le persone lo notino. Realmente tutto va fino al punto che tutti i politici hanno perduto la loro reputazione; dei 48 paesi dell'Islam, naturalmente tutti disprezzano il signor Bush e il signor Blair, e dopo andando avanti, questo viene disprezzato, quello viene disprezzato, tuttavia tutti guardano e ascoltano, ed ora gli ebrei sono offesi perché non sono stati menzionati dal Vaticano, ed

essi pensano, "Oh, che ne è di quello." Tuttavia, tutto il terrore contro di loro è per adempiere le profezie della Bibbia, di porre ogni cosa nelle loro mani, affinché Daniele 9:27 possa essere adempiuto. Che il patto possa essere fatto, il che è con molti, non solo con Israele ma con i palestinesi. Anche qui si deve prestare attenzione alla parole precise, il patto non è con due, il patto è con uno e molti, è degno di nota. Fratelli e sorelle, è degno di nota che leggiamo come le cose prendono il loro corso. Io posso soltanto dire: "Benedetto sia il Signore Dio di eternità in eternità, noi abbiamo trovato grazia davanti a lui di ascoltare la Sua Parola e di comprendere l'adempimento d'Essa in ogni ambito. Non interpretare più ma semplicemente realizzare, questo o quello accade ora davanti ai nostri propri occhi, ed ancora il nostro Signore direbbe, come in Matteo 24 verso 33, come in Marco 13, come in Luca 21, Egli direbbe di nuovo: "Quando vedrete accadere tutte queste cose, allora rialzate i vostri capi poiché sapete che la vostra redenzione si avvicina. Fratelli e sorelle, lasciate che rimaniamo sobri, ogni giorno all'opera, nella vita familiare, forse dovrebbe essere pure menzionato qui, ci sono realmente fratelli e sorelle in mezzo a noi che hanno realmente un gran bisogno perché sono tuttora single, essi sono venuti da me, dicendo: "Fratello Frank, puoi pregare?" Ci sono diversi bisogni, anche in mezzo a noi, malattie, solitudine, diversi bisogni, e non facciamo come se ogni cosa sia in ordine, ma alziamo lo sguardo a Lui che ci ha chiamati con una santa chiamata, e che ci ha scelti prima della fondazione del mondo. Credete semplicemente oggi quello che la Parola di Dio ci dice, che le nostre preghiere vengono esaudite, che il Signore Dio salva e guarisce oggi, che nessuno dovrebbe andarsene di qua senza portare la risposta a casa. E tutti quelli che sono stati convertiti ed hanno consacrato la loro vita al Signore, dopo questo servizio possiamo avere un battesimo biblico, e tramite questo, persino gli ultimi possono adempiere la giustizia di Dio. Come il nostro Signore e Redentore disse in quel tempo, "Ci conviene adempiere ogni giustizia." Possa accadere, che il fuoco di dio tocchi le nostre labbra e che lo Spirito Santo riempi il nostro cuore, affinché dopo si adempia la Scrittura, "Dall'abbondanza del cuore parla la bocca", ed in ogni cosa il Signore Dio sia onorato, lodato e glorificato. Come disse il fratello Branham, "quello che accadde tramite il Redentore accadrà attraverso i redenti." Giusto per menzionare di nuovo questo, tutti noi aspettiamo il refrigerio, tutti noi l'aspettiamo e non aspettiamo invano, Dio l'ha promesso, "Io spanderò il Mio Spirito sulla terra arida," Isaia cap. 44 ed altre Scritture, così ci è stato promesso. Anche in Isaia 28, che sarebbe venuto un tempo di refrigerio, come fu detto da Pietro in Atti cap. 3 dal verso 19. E noi viviamo in questo tempo e possiamo vedere tutte queste cose, e possiamo sperimentare ogni cosa. Fratelli e sorelle, nessuno di voi ha bisogno di lamentarsi, e forse dire,

“Ah, potrei essere solo io in quel tempo sulla terra.” Fratelli e sorelle, quando noi siamo qui sulla terra, un altro decide, l’importante è che noi in quel tempo in cui siamo sulla terra riconosciamo quello che Dio fa attualmente e non passarvi accanto. A qualcuno sarebbe piaciuto vivere nel tempo dei riformatori oppure dopo, io voglio vivere oggi, io voglio vivere oggi. E giusto per dire questo in chiusura adesso. Qualche fratello mi ha chiesto, “che ne è con Matteo 25 con le vergini savie,” ed altri chiedono cosa c’è prima, e dopo si arriva in Matteo 24 dal verso 45. Quello che mi ha toccato alcuni giorni fa e che due volte è usata la stessa parola, una volta in collegamento: “chi è il servitore fedele e savio,” la parola servitore savio, e dopo andando avanti: le vergini savie che saranno pronte all’arrivo dello Sposo. Tutte e due le volte la parola chiave “savie”. Tutte e due le volte, ed io vi dico, le vergini savie ascoltano e ricevono la Parola rivelata e questo prova che non sono stolte, non sono stolte da passare accanto a quello che Dio ha promesso per questo tempo, e quello che fa attualmente. Dio ha la Sua via ed ogni Parola ha il suo posto, ed ogni promessa ha il suo adempimento. Possiamo noi aver parte in ciò per mezzo della Sua grazia. Chi è qui oggi e in tutta la terra, in tutta l’Europa, in tutta la terra, credete come ha detto la scrittura, credete tutte le promesse, ogni Parola, e Dio ci ha dato la garanzia di aver parte nell’adempimento se credete quello che Egli ha detto. La fede ci dà il potere della vittoria, anche per voi e me, e la fede è la vittoria che ha vinto il mondo, per favore non guardate più a lungo alle cose che vi circondano, anche Abraamo dovette guardare lontano da se, lontano dalle circostanze, dovette guardare a Colui che diede la promessa, lasciate che rimaniamo fermi nella fede, ancorati nella Parola di Dio, finché passeremo dal credere al vedere, e quando avrà luogo il refrigerio, e quando il grano maturo è qui, quando la messe può essere radunata nel granaio Celeste. Al nostro Dio, all’Iddio di Abraamo Isacco e Giacobbe, al Dio vivente nostro Padre in Cielo, sia il ringraziamento per mezzo di Gesù Cristo il nostro Signore e Redentore, in Lui abbiamo la riconciliazione, il perdono dei peccati, la riconciliazione con Dio. Per favore non dimenticate questa affermazione, “satana non ha misericordia, satana non ha riconciliazione, satana non ha perdono, perdono e riconciliazione gli sono estranei, egli è esattamente l’opposto. Tuttavia, chi è riconciliato con Dio è riconciliato con gli altri, e tutti quelli che rigettano la riconciliazione sono sotto l’influenza del nemico, tutti quelli che rigettano il perdono non l’hanno ancora ricevuto personalmente, quello che noi riceviamo da Dio, questo possiamo trasmettere con tutto il nostro cuore e con tutta la nostra anima. L’onnipotente Dio sia lodato per l’orientamento spirituale che noi abbiamo in questa santa Parola. Ancora una volta, ascoltate questo voi popoli e, specialmente voi popolo di Dio in ogni lingua, in ogni nazione, su tutta la terra, il Signore Dio completi la Sua opera con la Sua

Chiesa in questi giorni e, possiamo noi aver parte in ciò per grazia. Benedetto e lodato sia il Signore Dio, nel nome santo di Gesù, amen. Alziamoci in piedi e senza indugiare ringraziamo il nostro Signore Dio. Fratello Russ, vieni e ringrazia con noi. Padre Celeste, noi ti ringraziamo dal profondo del nostro cuore, ti ringraziamo per la Tua preziosa e santa Parola, anche in questa mattina, Tu ci hai parlato, come non dovremmo esaltare il Tuo nome e lodare il Tuo nome, poiché Tu hai fatto grandi cose in ognuno di noi. Anche in questa mattina Signore, a te solo appartiene ogni lode, onore e gloria e l'adorazione. La Tua Parola è verace, la Tua Parola è chiara, lode, onore e ringraziamento, lode onore e gloria siano al tuo meraviglioso e glorioso nome, alleluia. Vieni al tuo diritto, battezza con lo Spirito Santo e col Fuoco, benedici Signore, benedici la Tua eredità. Questo è il giorno, cantiamo "Questo è il giorno". Tutti voi credete che questo è il giorno? Io penso che noi crediamo con tutto il nostro cuore. Noi vediamo il Suo operare, vediamo la Sua grazia e la Sua fedeltà verso i Suoi in questo ultimo tempo. Benedetto e lodato sia il Signore. Noi siamo felici ora, che siete tutti venuti, possa il Signore essere con voi anche sulla via verso casa, e finché ci incontreremo di nuovo. C'è qualcuno che vuole essere battezzato? Dovrebbe venire qui davanti ora, se c'è qualcuno, 1, 2, venite qui davanti, chi vuole essere battezzato, così possiamo vedere in modo appropriato se le persone sono qui oppure no. Il nostro fratello che volerà a Santiago questo pomeriggio, noi ti auguriamo le benedizioni di dio, caro fratello, il Signore ti benedica e benedica ogni nostro fratello e tutte le nostre sorelle ovunque, in Fundo a Santiago, dovunque. E' così bello, Dio vi benedica, Dio vi benedica. Avvicinatevi un po', qualcun altro vuole essere battezzato? Per la traduzione, tu parli il tedesco? No, quale lingua? Inglese e Slovacco, molto bene. Chi altro viene, chi altri vuole essere battezzato? Parli tedesco? Prego, un po', prego, tedesco. Ora abbiamo un problema, ora abbiamo un grande problema, sono nuovi arrivati, cosa farò? Naturalmente non possiamo mandare la sorella a casa adesso per indossare un vestito, sei una nuova credente? Nuova credente, credi con tutto il tuo cuore in Gesù Cristo? Sì, la sorella mette la mano sul suo cuore per mostrare che crede con tutto il suo cuore. Molto bene, la prossima volta vieni con un abito da donna e lascia i pantaloni agli uomini, sembrerai migliore ed è anche biblico. Dunque, non temere, sei pronta a camminare lungo tutta la via con Dio, per quanto riguarda pure le cose esteriori? In modo che l'interiore sia in accordo con l'esteriore e l'esteriore in accordo con l'interiore. Sì? Davanti al Signore? Sì? Dunque che il tuo sì sia un sì, lode e benedizione. Tu? Quale lingua? Certamente hai compreso abbastanza, hai compreso ogni cosa? Volete consacrare la vostra vita al Signore? Tu pure? Amen, tu pure? Amen. Volete consacrare pure voi la vostra vita al Signore? Molto bene, caro fratello tu

pure? Prego? Prego? Vuoi consacrare la tua vita al Signore? Hai un'esperienza di salvezza con il Signore? Dio ti benedica, prometti di essere fedele a Lui fino alla fine. Molto bene, da ogni lingua, da ogni nazione, siamo radunati, vorrei chiedere al coro di cantare "Verranno dall'est e dall'Ovest", oh, forse lo cantiamo insieme. Dopo la preghiera andrete nell'edificio attiguo, nel seminterrato per cambiare i vostri vestiti. Numero 316 nel libretto, 316.

Dunque, salutiamo tutti da vicino e da lontano, con ogni preghiera in comunione, per tutte le famiglie, dovunque in ogni città, in ogni nazione, possa Dio benedire. Con i nostri fratelli in Cile siamo uniti in modo particolare, Shraiba, qualunque siano i loro nomi, Matthusen e Scioghelis, chiunque possa essere, qualunque siano i loro nomi, Dio ha guidato in questa maniera, chi può negare questo, non conosce la guida di Dio. Dopo quarant'anni di isolamento dal mondo esterno, un paio sono venuti da noi e ci hanno invitati, siamo andati là, ed ecco che Dio ha aperto la prigione ed ha dato doni agli uomini, si è rivelato. Jurgen ci saluta pure, Scioghelis, è così bello, Dio è ancora sul Suo piano ed ogni cosa è soggetta a Lui. Amen, la Parola di Dio è stata adempiuta, siamo felici riguardo a tutti voi, poiché anche noi siamo stati chiamati fuori da lì o da là. Per essere onesti, tutti noi sembravamo senza speranza come se la porta fosse chiusa e nessuno voleva realmente uscire, ma nel momento in cui Dio ci ha chiamati allora non abbiamo più confidato con carne e sangue ma camminiamo attraverso la porta aperta nella libertà dei figlioli di Dio. Alleluia, benedetto sia il nome del Signore. Pregate con noi. Ora vorrei che il fratello Smith eseguisse i battesimi e, vorrei che andaste con il fratello Smith, fratello Paul guidali, che ogni cosa vada senza problemi. Preghiamo adesso. Padre celeste, noi ti ringraziamo che ci sono ancora persone che vogliono servirti, che vogliono seguirti, che vogliono entrare nel Tuo Regno, dona a questi giovani la Tua grazia di essere con Te nel Tuo Regno, nella Tua Gloria con tutti i santi, con tutti quelli che hanno già consacrato la loro vita a Te. Sii ora presente Signore nei battesimi, Ti chiediamo tutto questo nel nome santo di Gesù, amen, amen.
